

SPT HOLDING SPA

Sede in Via Anzani n. 37 - 22100 COMO (CO)
Capitale sociale Euro 10.236.537,00 i.v.
CODICE FISCALE E PARTITA I.V.A. N. 01815060130

Relazione sul Governo Societario**Esercizio chiuso al 31.12.2019****Premessa**

Il Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175, "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 8 settembre 2016, n. 210 (qui di seguito "Testo Unico") è stato emanato in attuazione dell'articolo 18 della Legge 7 agosto 2015 n. 124 "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" e contiene un riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche.

In particolare, l'articolo 6 - "Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico" ha introdotto nuovi adempimenti in materia di governance delle società a controllo pubblico. Più precisamente, i commi da 2 a 5 dell'art. 6 del T.U. dettano una serie di disposizioni finalizzate all'introduzione di best practices gestionali.

L'attività di SPT HOLDING SPA

La SPT HOLDING SPA è una società a capitale interamente pubblico.

Il Capitale sociale risulta così ripartito:

Socio	Azioni sottoscritte	%
Comune di Como	827.305,00	41,70
Provincia di Como	510.969,00	25,76
CPT	645.551,00	32,54
Totale	1.983.825,00	100,00

L'attività della società è volta alla gestione dell'autosilo di proprietà di via Castelnuovo e del patrimonio immobiliare, strumentale e civile, dato in locazione e si occupa inoltre della gestione della partecipazione di proprietà nella società ASF AUTOLINEE SRL.

Si evidenziano in particolare le seguenti previsioni statutarie in relazione allo specifico requisito di riferimento:

- articolo 11, secondo cui all'assemblea dei Soci è demandata l'approvazione dei piani strategici, industriali finanziari e delle politiche generali della società, come pure l'approvazione del bilancio, del piano annuale di attività e del budget per l'anno successivo nonché l'assunzione e vendita di partecipazioni in società.

- articolo 17, secondo cui "La Società è amministrata, in base alla legge, da un Consiglio di Amministrazione composto da membri, anche non soci, eletti dai soci ai sensi dell'art. 2479 c.c."

La governance di SPT HOLDING SPA

Il modello di Governo Societario adottato dalla società per l'amministrazione e il controllo è il c.d. "sistema tradizionale" composto dal Consiglio di amministrazione e dal Collegio sindacale di cui agli artt. 2380-bis e seguenti c.c.

L'obiettivo del modello di Governo societario adottato è quello di garantire il corretto funzionamento della società, nonché la valorizzazione dell'affidabilità dei servizi e, di conseguenza, del suo nome.

La composizione, le funzioni e le modalità di funzionamento dei suddetti organi, sono disciplinati dalla legge, dallo statuto sociale e dalle deliberazioni assunte dagli organi competenti.

I componenti del consiglio di amministrazione in carica alla data della chiusura dell'esercizio sociale risultano essere:

Ing. Alessandro Turati – presidente del consiglio di amministrazione

Dott.ssa Sara Manciocchi – consigliere

Sig. Andrea Racheli – consigliere

I componenti del collegio sindacale in carica alla data della chiusura dell'esercizio sociale risultano essere:

Dott.ssa Cristina Panzeri – presidente del collegio sindacale

Dott. Vincenzo Rappa – sindaco effettivo

Dott. Marco Brambilla – sindaco effettivo

Si precisa che la revisione legale dei conti è affidata al revisore Dott. Claudio Pellegrini.

Organizzazione interna

SPT HOLDING SPA si avvale di una struttura organizzativa imperniata sul principio della divisione di compiti e responsabilità.

Come previsto da Statuto, all'Assemblea dei Soci spetta la determinazione degli indirizzi strategici della società e l'approvazione del piano annuale di attività e del budget per l'anno successivo, nonché l'acquisto, vendita e permuta di immobili e l'assunzione e vendita di partecipazioni in società.

Il Consiglio di Amministrazione si occupa della gestione operativa dell'impresa, agendo per l'attuazione dell'oggetto sociale nel rispetto delle delibere assembleari e nei limiti dei poteri ad esso attribuiti dalla legge e dallo statuto.

Le Unità Organizzative operano in adempimento alla propria missione che indica, tra le altre, le relative principali responsabilità e attività.

Il Collegio Sindacale esercita le funzioni attribuite dalla legge e dallo Statuto.

Modello di Organizzazione e di Controllo

In merito alla disciplina sulla responsabilità amministrativa delle imprese, in conformità a quanto previsto dal D.lgs. 231/01 s.m.i., SPT HOLDING SPA ha definito e adottato il Modello di organizzazione e controllo con l'istituzione dell'Organismo di Vigilanza. Parte integrante del Modello di organizzazione e controllo è il Codice Etico (in corso di aggiornamento), che definisce i principi ai quali si ispira l'azienda nello svolgimento dell'attività. Gli amministratori, i dirigenti, i dipendenti e i collaboratori di SPT HOLDING SPA sono tenuti al rispetto del Codice Etico. All'Organismo di Vigilanza è attribuita, altresì, la responsabilità di assicurare la diffusione della conoscenza e della comprensione del Codice Etico e monitorare l'applicazione del Codice Etico da parte di tutti i soggetti interessati. Il Modello di organizzazione e controllo prevede un sistema sanzionatorio per la violazione delle sue previsioni, ivi incluse quelle del Codice Etico.

Prevenzione della corruzione e trasparenza

In merito alla disciplina in materia di anticorruzione e trasparenza contenute rispettivamente nella L. 190/2012 (come da ultimo modificata dal D.Lgs. 97/2016) e nel D.Lgs. 33/2013 (come da ultimo modificato dal D.L. 90/2014 convertito con L. 114/2014 nonché dal D.Lgs. 97/2016), il Consiglio di Amministrazione di SPT HOLDING SPA ha provveduto alle seguenti azioni:

- nominare il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (R. P.C.T.) nella persona del dipendente signora Giuseppina Pinzino dal 1.12.2019. Il Consigliere dott.ssa Sara Manciocchi ha rivestito tale incarico fino al 30.11.2019;
- demandare allo stesso il compito di dare esecuzione a tutti gli adempimenti normativi connessi alla nomina con il supporto di risorse interne.

Gestione dei rischi

Scopo del programma di valutazione del rischio di crisi aziendale prescritto dall'art. 6 comma 2 del D.Lgs. 167/2016 è quello di contribuire a prevenire potenziali rischi patrimoniali, finanziari ed economici a danno dei soci e delle loro società e a favorire la trasparenza dei meccanismi di raccolta e gestione delle informazioni necessarie al monitoraggio nei confronti dei soci.

Ai fini dell'individuazione di situazioni che si qualificano come "crisi aziendale" occorre individuare e monitorare degli indicatori idonei a segnalare preventivamente la crisi aziendale, al fine di consentire all'organo amministrativo di adottare i provvedimenti necessari per prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause attraverso un idoneo piano di risanamento.

Il superamento anomalo di parametri fisiologici di normale andamento, tale da ingenerare un rischio di potenziale compromissione dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della società è da intendersi "soglia d'allarme".

Al fine di rilevare il potenziale "rischio di crisi aziendale" si ha una "soglia di allarme" qualora si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:

- 1) Andamento della gestione operativa: la gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi (differenza tra valore e costi della produzione: $A \text{ meno } B$, ex art. 2525 c.c.);
- 2) Riduzione del patrimonio netto: le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto di eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 10%;
- 3) Relazione Collegio sindacale e/o Revisore legale dei conti: la relazione redatta dal Collegio sindacale e/o Revisore legale dei conti rappresenti dubbi sulla continuità aziendale;
- 4) Indice di struttura finanziaria: l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più passività a medio e lungo termine e attivo immobilizzato (quoziente secondario di struttura), sia inferiore a 1 in misura non superiore al 30%;
- 5) Indicatore di disponibilità finanziaria: l'indice di disponibilità finanziaria, dato dal rapporto tra disponibilità liquide più crediti e passività correnti (quoziente di liquidità secondario), sia inferiore a 1;
- 6) Incidenza degli oneri finanziari: il peso degli oneri finanziari, misurato come interessi e altri oneri finanziari su ricavi delle vendite e delle prestazioni, sia superiore al 5%.

L'esame compiuto sui dati del bilancio al 31.12.2019 evidenzia le seguenti risultanze:

	Soglia d'allarme - indici	Risultanze 2018
1	La gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi	NO
2	Le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in misura superiore al 30%	NO
3	La relazione redatta dal Collegio sindacale e/o revisore legale dei conti rappresenti dubbi sulla continuità aziendale	NO
4	L'indice di struttura finanziaria sia inferiore a 0,70%	1,18
5	L'indice di disponibilità finanziaria sia inferiore a 1	3,40
6	Il peso degli oneri finanziari sia superiore al 5%	0,02

L'azienda non risulta esposta a particolari rischi o incertezze, se non i generici rischi di mercato e finanziari, legati alla crisi macro-economica e finanziaria globale ad oggi in atto, a cui risultano attualmente sottoposti tutti gli operatori economici.

Più precisamente la società:

- gode ad oggi di un buon grado di rating da parte del sistema bancario e quindi non è esposta a particolari rischi di revoca degli affidamenti in essere;
- grazie all'affidabilità di cui al punto precedente non è gravata da tassi di interesse particolarmente rilevanti e lo stesso reputiamo avvenga anche nel corrente esercizio;
- visto il tipo di attività svolta non è soggetta al rischio "paese" né alle oscillazioni dei cambi, svolgendo infatti la propria attività esclusivamente in Italia e con controparti nazionali.

Stante quanto sopra, non sussistono, alla data di redazione del bilancio, eventi che potrebbero compromettere la capacità dell'impresa di continuare la propria attività nel prevedibile futuro, e tali da far venire meno il presupposto della continuità aziendale (going concern).

L'art. 6, comma 2, del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n.175, prevede che le "società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4" e cioè

nella presente relazione o qualora non siano adottati ne danno conto delle ragioni all'interno della medesima relazione.

Come già indicato nei punti precedenti, la Società è già dotata di un sistema di procedure, al cui primo livello sono posti, fra l'altro, il Collegio Sindacale per i quali la legge impone degli obblighi di verifica e di relazione al Consiglio di Amministrazione e ai Soci.

La Società ha predisposto apposite procedure organizzative volte a rilevare eventuali rischi di crisi aziendale.

Strumenti di governo societario di cui all' articolo 6 comma 3 del Testo Unico

In riferimento a quanto prescritto dall'art. 6, commi 2, 3 e 4, del D. Lgs 175/2016 la Società ha valutato l'opportunità di integrare gli strumenti di governo societario.

a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industria/e o intellettuale.

SPT HOLDING Spa per sua natura e per il settore in cui opera è tenuta a rispettare il Codice degli appalti e i principi comunitari su cui si basano le procedure d'acquisto.

Inoltre per garantire una maggiore trasparenza ha adottato il "Regolamento per il perfezionamento degli affidamenti sotto soglia (ex art.36 D.lgs.50 del 18/05/2016)" e il "Regolamento per il perfezionamento degli affidamenti di importo inferiore alle soglie comunitarie nell'ambito dei settori speciali di cui al D.LGS.50 del 18/05/2016".

In riferimento a quanto prescritto all'art. 6, comma 3, lettera a) del D. Lgs 175/2016 SPT HOLDING Spa non ritiene necessario procedere ad integrazione degli atti a carattere generale con altri regolamenti interni date le dimensioni dell'azienda, la struttura organizzativa e l'attività svolta.

b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione.

In riferimento a quanto prescritto all'art. 6, comma 3, lettera b) del D. Lgs 175/2016 SPT HOLDING Spa non ritiene necessario procedere ad integrazione degli atti a carattere generale con altri regolamenti interni date le dimensioni dell'azienda, la struttura organizzativa e l'attività svolta.

c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società.

La Società è dotata di un Codice Etico (in corso di aggiornamento) che prevede specifiche disposizioni volte a disciplinare i rapporti con i clienti, con i fornitori, con i soci, con Autorità

e Istituzioni, rispetto della persona e responsabilità verso la collettività e ha adottato il modello gestionale di cui al D. Lgs 231/2001.

Inoltre il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2019-2021 prevede protocolli di comportamento relativi alle condotte da assumere in riferimento ai vari processi aziendali.

d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.

In riferimento a quanto prescritto all'art. 6, comma 3, lettera d) del D. Lgs 175/2016 SPT HOLDING Spa non ritiene necessario procedere ad integrazione degli atti a carattere generale con altri regolamenti interni date le dimensioni dell'azienda, la struttura organizzativa e l'attività svolta.

Como, 26 maggio 2020

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Ing. Alessandro Turati